

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPORA S. GIOVANNI – AIELLO CALABRO
Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado

Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782

Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc - 87032 Campora S. Giovanni (Fraz. Amantea)

Tel/Fax 0982/46232 e.mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it

Sito web : www.comprensivocampora-aiello.gov.it

Con SEZ. ASSOCIATE :

CSAA818007 AMANTEA - CSAA818018 AMANTEA - CSAA818029 AIELLO C. - CSAA81803A SERRA D'AIELLO -
CSAA81804B CLETO - CSEE81801D AMANTEA - CSEE81803G AIELLO C. - CSEE81804L CLETO - CSEE81805N SERRA
D'AIELLO - CSMM81801C AMANTEA - CSMM81802D AIELLO C.- CSMM81803E CLETO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 24/10/2016

INDICE

	pag.
Premessa	<u>3</u>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>4</u>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<u>5</u>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>6</u>
Piano di miglioramento	<u>9</u>
Finalità della Legge e compiti della scuola	<u>12</u>
Fabbisogno di personale	<u>14</u>
Fabbisogno attrezzature e infrastrutture	<u>17</u>
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola	<u>18</u>
Scelte organizzative e gestionali	<u>19</u>
Azioni coerenti con il PNSD	<u>24</u>
Piano formazione docenti e ATA	<u>26</u>
Progetti e attività	<u>28</u>
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	<u>36</u>

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'I. C. "Campora S.G. – Aiello C." di Amantea - Campora San Giovanni, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3312 del 07/10/2016; ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2016 con delibera n. 25

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 24/10/2016 con delibera n.17

Dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola all'indirizzo web www.comprensivocampora-aiello.gov.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, inserendo il codice meccanografico dell'Istituto - CSIC81800B -.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Intervenire per migliorare gli esiti degli studenti nell'area linguistica e logico matematica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.
2. Seguire gli studenti nel percorso formativo in continuità tra la scuola dell'infanzia (fondamentale nel processo formativo) e la Scuola Primaria – tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media nazionale.
2. Progettare percorsi chiari e condivisi in sinergia tra i diversi ordini di scuola.
3. Contribuire al successo scolastico degli studenti: migliorare gli esiti e ridurre la dispersione.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Visti gli esiti delle prove nazionali standardizzate e i risultati a distanza si **ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV**. La scelta delle priorità mira al conseguimento di risultati prossimi alla media nazionale ed al perseguimento del successo nel proseguimento della carriera scolastica. Un fattore prioritario è stato identificato nella riduzione delle varianze sia interne alle classi sia fra le classi. Ciò si ritiene utile sia per implementare forme di condivisione nel Collegio dei Docenti – attraverso l'utilizzo di procedure condivise di progettazione e di valutazione – sia per rispondere ad una specifica esigenza del territorio, che richiede un miglioramento della formazione dei propri cittadini.

Considerato come punto ineludibile la condivisione delle premesse e coprogettazione al fine di rafforzare e raffinare gli strumenti di monitoraggio da utilizzare in itinere per consentire un'adeguata riprogettazione, gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Elaborazione di una progettazione didattica per competenze (in coerenza con il curricolo verticale d'Istituto) che sia condivisa e partecipata da ogni componente della comunità scolastica in continuità orizzontale e verticale.
2. Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento.
3. Flessibilità dell'orario e dell'articolazione della programmazione in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (pausa didattica).
4. Fissare criteri di valutazione congrui con i processi individuati per il miglioramento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

I processi individuati sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità rilevate. Il conseguimento degli obiettivi di processo favorisce la risoluzione delle priorità, alcune a breve altre a lungo termine, a completamento dell'esperienza complessiva.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce il seguente punto di forza:

- riduzione del fenomeno del cheating (presente solo in percentuale del 7,16%) al di sotto della soglia consentita

La propensione media al cheating nella nostra scuola si attesta al 7,16%, una percentuale al di sotto della soglia consentita. Da sottolineare che le differenze rilevate tra le classi sono notevoli, considerando che si va da un minimo dello 0,0% ad un massimo del 51,2%. La percentuale media, quindi, non può far ritenere che l'Istituto sia esente dal fenomeno. La riduzione del fenomeno rientra nelle priorità della nostra scuola. Una riduzione del cheating favorirà una più oggettiva lettura dei dati riguardanti la varianza tra le classi. La progettazione di percorsi di miglioramento e pratiche metodologico - didattiche innovative verranno predisposte ai fini di un progressivo innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni che dovranno acquisire maggiore autonomia e sicurezza. Miglioramento degli esiti e cheating dovranno essere inversamente proporzionali: all'aumentare dell'uno dovrà corrispondere la diminuzione dell'altro.

Il punto debole risulta essere il seguente:

- in alcune classi gli esiti risultano al di sotto della media nazionale ed è presente una notevole varianza tra e dentro le classi.

I dati INVALSI indicano un alto tasso di varianza tra le classi e, dunque, un basso tasso di omogeneità ed equilibrio nella composizione delle stesse.

Anche l'analisi dei grafici "variabilità dentro le classi" indica una disomogeneità del livello degli alunni all'interno delle classi seppure, in alcuni casi, in proporzioni minori rispetto alla media nazionale. Fermo restando che la composizione delle classi in molti casi è dettata dalla scelta delle famiglie in base alla preferenza in merito al tempo scuola (tempo corto o tempo pieno) e alla presenza di un'unica sezione in alcuni plessi, è necessario conferire organicità sulle azioni di prevenzione, accompagnamento, recupero e consolidamento, colmare le disomogeneità nelle classi affinché si raggiungano livelli di preparazione simili onde evitare eccessive differenze tra eccellenze e difficoltà conclamate. Si dovranno ricercare le possibili cause degli insuccessi (mancanza di determinate conoscenze e/o abilità, errate convinzioni e/o concettualizzazioni, basso sviluppo dei processi cognitivi implicati dal compito, scarsa capacità di utilizzare gli apprendimenti in campi diversi, basso senso di autoefficacia, distrazione). All'interno della classe sarà necessario attivare strategie di peer tutoring, favorire la riflessione e l'autovalutazione da parte degli alunni, promuovere l'apprendimento a partire dall'esperienza e l'apprendimento cooperativo. Si tratta anche di attivare una buona interazione docenti/alunni. Il docente avrà cura di dare indicazioni precise su obiettivi, modalità di lavoro, prestazioni attese e criteri di valutazione potenziando la capacità di studio autonomo e stabilendo un buon clima e relazioni di fiducia con gli alunni.

EVENTUALI ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE:

- Potenziamento di tutti processi relativi alla cultura dell'inclusione.

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo in conto proprio tutti. È una scuola che non si muove sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni "normali" della scuola. La scuola inclusiva si muove sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come "non appartenente", "non pensato", quindi, non accolto.

Agli obiettivi del SNV e a quelli individuati nel RAV si aggiungono gli obiettivi regionali - Decreto Direttore generale USR Calabria del 09/08/2016-:

- Riduzione del fenomeno del cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Tali obiettivi sono inclusi nel Piano di Miglioramento che la nostra scuola prepara per l'anno scolastico in corso.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORI E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Famiglie
- Enti Locali- Comitato di frazione

- Associazioni culturali

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- maggiore attenzione per situazioni complesse riguardanti gli alunni (BES – DSA)
- potenziamento del tempo scuola previsto nell'offerta formativa (Tempo pieno)
- opportuno adeguamento della didattica delle "buone pratiche" verso attività di tipo laboratoriale (il laboratorio non inteso come *luogo fisico*, ma come percorso mentale)
- necessità di uniformare il monte ore - con conseguente adeguamento dell'orario di entrata/uscita degli alunni dei tre diversi ordini di scuola- per esigenze di natura logistica avanzate da alcune delle Amministrazioni locali ricadenti nel territorio dell'I.C.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- progetti mirati all'inclusione
- accordi di rete
- protocolli d'intesa con Associazioni attive sul territorio.

ACCORDI DI RETE

Il nostro Istituto, secondo quanto previsto dalla legge 107/2015 art. 1 comma 70, rientra nella **Rete di ambito territoriale n. 2** con sede Belvedere

Nella suddetta rete di ambito è stata individuata quale scuola - polo per la formazione, l'IPSEOA "San Francesco" di Paola che, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla stessa rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali. Le iniziative di formazione verranno articolate in **Unità Formative**, ciascuna delle quali dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.). nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

L'Istituto "Campora – Aiello" in riferimento all'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone: ... ***"le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"***;

ha aderito ai seguenti accordi di rete per lo svolgimento, in collaborazione con altre Istituzioni scolastiche, di attività didattiche, di ricerca e di formazione, coerenti con le priorità individuate e con le finalità delle scuola:

1. **Accordo di rete con l'Istituto Comprensivo "Mameli" di Amantea.** Il presente accordo, che prende il nome di **"Rete per l'inclusione e l'integrazione"** ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento sulla tematica della disabilità e alla realizzazione di spazi fruibili per gli alunni disabili e alla condivisione di sussidi didattici. Il presente accordo ha lo scopo di presentare un progetto nell'ambito dell'Avviso MIUR N. 1061 del 15.10.2015 per soddisfare il comune interesse alla formazione e all'aggiornamento del personale docente sulla progettazione di percorsi didattici per gli alunni con disabilità, nonché alla realizzazione di procedure comuni per la rilevazione dei bisogni, la predisposizione di PDP e la realizzazione di iniziative tese alla condivisione di materiale didattico e organizzativo.
2. **Accordo di rete con l'Istituto CTSH "Cosentino" di Rende** (Centro Territoriale per lo Sviluppo dell'Handicap): **"Reti per l'inclusività"**.
3. **Adesione Progetto di rete "ARTE E CULTURA DIGITALE"** per l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a CURRICOLI DIGITALI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD) CHE VEDE L'I.I.S. "Lopiano" di Cetraro in qualità di scuola capofila.

PROTOCOLLI D'INTESA

La nostra scuola da sempre attenta alle esigenze e alla vocazione del territorio, ritiene positivo attivare collaborazioni con gli EE LL e Associazioni culturali. La finalità è mantenere un rapporto costante di confronto e collaborazione progettuale tra le varie agenzie educative presenti, al fine di condividere attività comuni; incrementare la partecipazione dei genitori attraverso modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento; promuovere percorsi di comunicazione/confronto sempre più efficaci e positivi; favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; promuovere e sostenere un progetto educativo globale, nell'ottica di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale. Un'altra convinzione è che la formazione sia una opportunità per la crescita di un individuo per tutta la durata della sua vita e che pertanto ci debba essere un'integrazione più stretta tra le strutture che si occupano di formazione e che una stessa struttura possa intervenire in più segmenti della vita di una persona. Da questo scenario scaturisce la necessità di stabilire forme più strutturate di rapporti tra i soggetti che intervengono sull'apprendimento, in primo luogo tra gli Enti locali, le Associazioni culturali e la Scuola. Il nostro Istituto ha stabilito accordi con le Associazioni:

1. **Pro - Loco (presenti nei Comuni interessati)**
2. **AICS (presente nel territorio di Campora S.G.)**
3. **Vivo Alternativo (Campora S.G.)**
4. **Gruppo Scout (Campora S.G.)**
5. **Aquilone (Campora S.G.)**

6. Rotary (Distretto di Amantea)
7. Scuole di danza Campora S.G. (NOVA KOREOS ;PROSPORT -TIRRENO;FLYN SOUL)
8. Istituto Superiore di Studi Musicali "P.I. Tchaikovsky" di Nocera Terinese
9. Centro anziani (Aiello Calabro)
10. ANSPI (Aiello Calabro)
11. Ordine Nazionale Biologi (Aiello Calabro)
12. CLETARTE (Cleto)
13. Ente Servizio Civile "SENECTUS" Comune di Cleto
14. Gruppo ALIBAS (Serra D'Aiello)

Queste, insieme agli EE LL, offriranno collaborazione e supporto ad iniziative ed attività comuni che andranno ad arricchire l'offerta formativa proposta dalla scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Finalità dell'Istituto

L'Istituto comprensivo "Campora S. G. – Aiello C." rappresenta una risorsa per la popolazione dell'intero territorio, nello specifico, per le famiglie e il tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea, educando i propri alunni ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

Sono considerati obiettivi irrinunciabili dell'Istituto Comprensivo la promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni attraverso il superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione, il potenziamento delle eccellenze, la prevenzione e il recupero del disagio, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà seguire un percorso unitario, basato su principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono responsabilità nell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico.

Tali principi pedagogici risultano così declinati:

1. Rispetto dell'unicità della persona:
la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, allo scopo di garantire il massimo livello di sviluppo per ognuno.
2. Imparzialità nell'erogazione del servizio.
3. Continuità dell'azione educativa.
4. Significatività degli apprendimenti.
5. Qualità dell'azione didattica.
6. Collegialità.

Attività della scuola

L'I.C. "Campora S.G.- Aiello C." si impegna a realizzare gli obiettivi sopra delineati attraverso attività organizzate all'interno delle seguenti aree strategiche:

La scuola ha il compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi sulla base delle coordinate che scaturiscono dalle Indicazioni, dagli orientamenti culturali e metodologici dei docenti, dalla scuola e dalle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità. Al fine di elaborare un efficace curriculum funzionale alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio si indicano alcuni **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. **Didattica delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche** attraverso una valutazione finale centrata sui compiti di realtà e uno sviluppo del curriculum di tipo verticale e orizzontale.
2. **Didattica delle competenze digitali** attraverso una formazione a valorizzare l'uso appropriato delle nuove tecnologie riferite alla didattica (LIM, tablet, pc, notebook)
3. **Scuola della cittadinanza attiva** centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, dell'associazionismo, della responsabilizzazione sociale ma, soprattutto, legata alle *competenze - chiave di cittadinanza* costantemente richiamate dall' UE in merito all'**apprendimento permanente** (le **competenze europee**)
4. **Identità ed espressività culturale** (musica, arte, cinema, teatro, fotografia ...)

Ciò comporta l'inserimento nel PTOF di :

- linee metodologico - didattiche centrate sugli alunni, che includano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;
- azioni che promuovano una verticalità nei curricoli e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo, con l'avvio di percorsi metodologico didattici per l'acquisizione delle competenze, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- costruzione di aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;
- attività di potenziamento delle discipline motorie, al fine di favorire soprattutto uno stile di vita sano ed equilibrato;
- percorsi musicali – da sviluppare anche su progetto - che possano contribuire a delineare in maniera sempre più coerente ed univoca il profilo identitario della nostra scuola, in sintonia con l'indirizzo musicale che caratterizza l'I.C. "Campora – Aiello".

Inclusione

La nostra scuola deve investire un maggiore impegno e un'efficace intenzionalità educativa a favore del crescente numero di alunni e alunne con difficoltà di apprendimento imputabile ad ostacoli psico – fisico -sensoriali, a disfunzioni collegate semplicemente all'età evolutiva come i DSA (disturbi specifici di apprendimento), a condizioni socio-culturali negative come il disagio economico o la deprivazione culturale e agli imponenti processi migratori internazionali che oramai interessano anche il nostro territorio. Al fine di elaborare un efficace curriculum al servizio degli alunni con bisogni educativi speciali, delle loro famiglie e del territorio si indicano ulteriori **sotto obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere un'autentica **cultura dell'inclusione scolastica e sociale** degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali che coinvolga tutta la comunità scolastica. A riguardo, il nostro Istituto nel rispetto della normativa vigente (Direttiva sui BES del 27/12/12 - C. M. del 06/03/13) ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione - PAI che rappresenta l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento a tutti i suoi alunni. I documenti ministeriali sui BES invitano le scuole alla valorizzazione delle risorse professionali di cui dispongono. Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità. Si definisce la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo formativo che le è proprio. Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione può aggiungere altro valore prezioso alle varie proposte di progettazione di classe con PEI e PDP. L'Istituto Comprensivo Statale Campora - Aiello, con la delibera n° 32 del 27 giugno 2016, ha approvato la politica dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. Il PAI, parte integrante del PTOF, ha tra i suoi obiettivi il miglioramento dell'inclusione ed integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola, infatti, è inclusiva quando è in grado di costruire percorsi capaci di portare ciascun allievo al massimo livello possibile di formazione.

2. **Allinearsi agli obblighi della legge 170/2010** in direzione del riconoscimento degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (*dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia*), allestendo un adeguato servizio di screening per la rilevazione dei potenziali soggetti interessati e accrescendo la sensibilità professionale e le competenze tecniche e metodologiche per lo sviluppo dei PDP (Piani didattici personalizzati).

3. Sviluppare un sistema integrato di azioni didattiche ed educative che favoriscano **l'integrazione e l'interazione interculturale degli alunni e delle alunne di altre culture e altre etnie**. In questa prospettiva, occorre progettare secondo la logica dell'inclusione, attraverso la realizzazione di interventi appropriati per gli alunni diversamente abili, con DSA, l'individuazione delle aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.

Innovazione digitale

Al fine di elaborare un percorso formativo che aiuti gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio ad entrare da protagonisti nella "società della conoscenza", la nostra scuola intende:

1. Promuovere una *diffusa cultura delle nuove tecnologie dell'informazione* e della comunicazione che non si atrofizzi nell'ambito degli interessi personali e del gioco.
2. Procedere, attraverso la canalizzazione dei fondi europei, all'informatizzazione delle classi sul *modello delle Classi 2.0*, dotando la scuola di LIM nei plessi ancora sprovvisti.
3. Utilizzare i *servizi internet - reti LAN /WLAN-* realizzati grazie ai finanziamenti:
 - PON – FESR Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
 - PON - FSE "Per la scuola, competenze ed ambiente per l'apprendimento" 2014/2020. Realizzazione di ambienti digitali.

Entrambi i finanziamenti ottenuti hanno consentito l'adeguamento della rete LAN/WLAN (plessi Primaria di Campora e Secondaria di Campora e Cleto) e la realizzazione di due nuovi ambienti digitali presso la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado di Campora.

Al presente PTOF si allega il Piano di Miglioramento (FORMAT INDIRE)

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La legge n. 107 del 2015 al comma 1 sancisce l'autonomia delle Istituzioni scolastiche al fine di *affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini*

Le finalità complessive della legge, che **riafferma la centralità della Scuola**, si possono sintetizzare come segue:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Al comma 2 si legge: *-(...) l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.-*

Si sancisce in tal modo la nascita del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ridefinito al comma 14 che recita: *- L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo*

1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.-

La scuola persegue la piena realizzazione del curricolo e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, attraverso forme di autonomia didattica ed organizzativa che prevede l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, sarà integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche (**comma 7**).

FABBISOGNO DI PERSONALE

Il comma 5 e 14 della legge 107/15 esplicita che, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'organico dell'autonomia ,funzionale alle esigenze didattiche ,organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche .

Dal PTOF di questo Istituto si evince che l'esigenza di organico personale docente e ATA , per l'a. s. 2017/18 è come di seguito esplicitato:

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno (di cui comma 5 della legge 107)

INFANZIA

POSTI COMUNI: 17

PRIMARIA

POSTI COMUNI: 31 (di cui n.3 docenti di potenziamento)

POSTI LINGUA INGLESE: 2

SECONDARIA I grado

DOCENTI (cattedra): 28

DOCENTI (12 h): 4

DOCENTI (10 h): 3

DOCENTI STRUMENTO MUSICALE:

1 docente per 18h (pianoforte)

3 docenti per 12h (violino, chitarra, percussioni)

Si vuole precisare che le ore di strumento assegnate dall'USP per violino, chitarra e percussioni risultano insufficienti rispetto alla richiesta dell'utenza che è di gran lunga superiore al numero consentito di alunni per strumento.

Si coglie l'occasione per ribadire che la richiesta dello studio dello strumento musicale è stata avanzata anche dalle famiglie degli alunni dei comuni di Aiello e Cleto finora senza alcun esito.

POSTI DI SOSTEGNO:

INFANZIA

POSTI SOSTEGNO: 1 + 1 (12h)

PRIMARIA

POSTI SOSTEGNO: 8

SECONDARIA I° grado

POSTI SOSTEGNO: 1 + 9 h

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO (DI CUI COMMA 7 E 85 DELLA LEGGE 107/15)

Tale fabbisogno è stato definito in seguito alla circolare MIUR AOODRCAL del 23/09/15.

Il personale richiesto è stato quello relativo alle seguenti aree con il seguente ordine di precedenza:

1. POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'
2. POTENZIAMENTO ARTISTICO e MUSICALE
3. POTENZIAMENTO LABORATORIALE
4. POTENZIAMENTO LINGUISTICO
5. POTENZIAMENTO MOTORIO
6. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

Di seguito si esplicita il personale che è stato assegnato a codesta Istituzione:

N ° 3 docenti di scuola comune (primaria)

N ° 1 Docente di scuola secondaria di I ° grado della classe di concorso A043.

Si evidenzia che l'assegnazione di una sola unità docente nell'organico di potenziamento per la scuola secondaria risulta insufficiente in relazione alla complessità dell'Istituto che comprende tre plessi dislocati in tre diversi comuni, con problematiche e contesti differenti che richiedono l'implementazione delle attività didattiche attraverso specifiche pratiche trasversali di potenziamento.

Per il prossimo anno scolastico 2017/2018 sulla base del PTOF e del PdM si richiede il seguente organico di potenziamento: 3 Docenti di scuola comune per la scuola Primaria e 3 Docenti per la scuola secondaria di I° grado come di seguito specificato:

- 1 Docente classe di concorso A043
- 1 Docente classe di concorso A059
- 1 Docente classe di concorso A028

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA (DI CUI COMMA 14 DELLA LEGGE 107)

Personale ATA di segreteria:

- DSGA
- 6 assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici :13 (organico di diritto)
Per l'a. s. 2017/18 si richiedono 15 Collaboratori scolastici.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO IN UTILIZZO NELL'A . S. 2016-17

Unità di personale in organico di potenziamento: 4

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A043	600	300	150	120	30 P1	600
Posto comune	799		400	249	150 P1-P2-P3	799
Posto comune	799		400	249	150 P4-P5	799
Posto comune	799		400	249	150 P4-P5	799
TOTALE	2997	300	1350	867	600	2997

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO PER L'A . S. 2017-18

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A043	600	300	150	120	30 P1	600
A059	600		300	240	60 P2	600
A028	600		300	240	60 P3	600
Posto comune	799		400	249	150 P1-P2-P3	799
Posto comune	799		400	249	150 P4-P5	799
Posto comune	799		400	249	150 P4-P5	799
TOTALE	4.197	300	1950	1347	600	4197

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI (di cui comma 6 della legge 107)

Il comma 6 della legge 107/15 prevede che le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali.

L'Istituto, costituito da 10 plessi ricadenti nei territori di quattro diversi Comuni, presenta differenti esigenze relativamente al fabbisogno di attrezzature tecnologiche per mettere in atto quanto previsto nel PNSD.

In particolare il plesso della scuola primaria di Campora e quello della scuola secondaria di Cleto necessitano di LIM per poter implementare le attività didattiche in aula.

Il nostro Istituto nell'anno scolastico 2015- 2016 ha beneficiato dei finanziamenti previsti dalle normative nazionali in materia di crescita digitale a sostegno della strategia "Europa 2020" e precisamente:

PON – FESR per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

PON - FSE "Per la scuola, competenze ed ambiente per l'apprendimento" 2014/2020. Realizzazione di ambienti digitali.

Entrambi gli interventi di adeguamento si sono conclusi con successo. Con l'allestimento di questi ambienti si valorizza e si attua il curricolo verticale con attività di continuità ed interazione tra i diversi livelli scolastici. L'azione si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

In questo si evidenziano gli elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il PTOF della scuola.

Lo sforzo che si intende perseguire è quello di coniugare in maniera trasversale le attività di didattica laboratoriale delle varie materie all'utilizzo di spazi alternativi per l'apprendimento rivolti alla Scuola Primaria e alla Scuola secondaria di I° grado. L'utilizzo delle nuove tecnologie risulta un vantaggio per tutti gli alunni in particolar modo per gli alunni con disabilità e svantaggio culturale, con la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento in un contesto di inclusione e partecipazione.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

La programmazione triennale dell'offerta formativa prevede il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Inoltre, mette in atto **iniziative di potenziamento** e di **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dalle istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli forniti nel comma 7 della legge 107/15.

Il nostro Istituto ha indicato gli obiettivi prioritari per il potenziamento secondo il seguente ordine:

1. Potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità.
2. Potenziamento artistico e musicale.
3. Potenziamento laboratoriale.
4. Potenziamento linguistico.
5. Potenziamento motorio.
6. Potenziamento scientifico.

L'individuazione di tali obiettivi e la conseguente scelta effettuata, sono scaturite prendendo in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti indispensabili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa. Gli obiettivi prioritari, di cui al comma 7, costituiscono la chiave di lettura delle intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa e, in riferimento a quest'ultima, il suo ulteriore sviluppo nell'arco dei tre anni.

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il nostro Istituto si avvarrà di tutte quelle forme di flessibilità previste dall'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi contemplati dal DPR 275/99, indispensabili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. Si tratta di tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La Legge 107/15 al comma 14 definisce il PTOF come un documento coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, ma che riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline per coprire il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico.

A tal fine, nella predisposizione del piano, il Dirigente scolastico ha promosso rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio ed ha tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

In riferimento al RAV il punto di forza, individuato ***nella chiara definizione della mission della scuola***, trova conferma nelle azioni progettuali ben definite, tutte finalizzate ad implementare le competenze chiave attraverso canali differenziati.

In merito al punto di debolezza - *equa condivisione di tale mission e delle priorità strategiche tra tutte le componenti della comunità scolastica* - sono state indicate le seguenti azioni di miglioramento:

- Istituzione dei Dipartimenti disciplinari organizzati in sottogruppi per aree di intervento che prevedono, nell'ambito delle criticità rilevate, l'individuazione delle priorità strategiche, degli obiettivi di miglioramento, dei traguardi a lungo periodo riferiti agli esiti degli alunni così come rilevato nel RAV e previsto nel Piano di Miglioramento;
- Istituzione gruppi di lavoro per l'individuazione delle criticità da riconvertire in *priorità*;
- Individuazione dei docenti coordinatori, responsabili all'interno dei gruppi di lavoro dipartimentali.

Entro la fine del giugno scorso il NIV, durante il processo di revisione del Rapporto di Autovalutazione, ha ritenuto di dover attribuire nuovi valori alla valutazione espressa in relazione ad alcuni criteri di qualità di cui si registra un oggettivo miglioramento relativamente ai traguardi grazie alla programmazione di specifici obiettivi di processo.

In seguito a questa analisi il DS, all'inizio del corrente anno, ha predisposto **gruppi di lavoro** atti a coinvolgere il maggior numero di docenti nella predisposizione dell'offerta formativa.

All'inizio dell'anno scolastico sono state nominate le figure di sistema con la massima trasparenza. E' stata predisposta una circolare interna per ottenere la disponibilità ad avere incarichi.

Sono state così individuate **sei Funzioni Strumentali** con i seguenti compiti:

AREA	ATTIVITA'
<p>Area 1</p> <p>Realizzazione e gestione del PTOF</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinare la progettazione e l'elaborazione della pianificazione educativo - didattica; -Coordinare la progettazione e l'elaborazione del P. T. O. F.; -Coordinare le attività del P.T. O. F.; -Curare le fasi di monitoraggio verifica del P. T. O. F.
<p>Area 1 Bis</p> <p>Autovalutazione d'Istituto e processo di apprendimento degli alunni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con i docenti assegnatari di Funzione strumentale al P. T. O. F., con i Dipartimenti disciplinari e con il GAUS; - Produrre strumenti di autovalutazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento;
<p>INVALSI – R.A.V.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Curare le fasi di monitoraggio e verifica del processo di autovalutazione d'Istituto e della valutazione del processo insegnamento/apprendimento. -Monitoraggio INVALSI; esame degli esiti e piani di miglioramento.
<p>Area 2</p> <p>Sostegno al lavoro dei docenti. Gestione sito Web</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie -Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione ed aggiornamento -Selezionare materiali d'interesse diffuso (distinti per settore: culturale, organizzativo, didattico, ecc.) e curarne l'informazione e la distribuzione -Coordinare il lavoro dei docenti assegnatari di Funzioni strumentali al P. T. O. F. per l'a. s. 2015/2016, e, insieme, ordinare il materiale da pubblicare sul sito dell'Istituto Comprensivo Statale "Campora S.G. - Aiello C."

<p>Area 3</p> <p>Interventi E Servizi per Studenti</p> <p>Coordinamento delle Attività di Compensazione, Integrazione E Recupero.</p> <p>Coordinamento Gruppo H – Coordinamento gruppo DSA</p>	<p>-Sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento e scarsamente motivati;</p> <p>–Coordinare il GLH d’istituto</p> <p>–Collaborare fattivamente con i Dipartimenti disciplinari e con il Consiglio di classe per mettere a punto strumenti validi d’osservazione (schede- test – prove oggettive), adatti alla situazione concreta;</p> <p>–Collaborare con il Collegio dei docenti mettendo a disposizione la propria competenza/risorsa professionale allo scopo di individuare le più adatte strategie metodologico - didattiche finalizzate all’integrazione;</p> <p>–Coordinare eventuali acquisti, funzionali alla realizzazione degli interventi programmati nel PEI;</p> <p>– Raccordare la scuola con il territorio, rivolgendo attenzione alla collaborazione e alla mediazione con gli EE. LL., le ASL e, in particolare, con le Unità Multidisciplinari previste del D.P.R. 24.02.1994.</p> <p>– Monitoraggio degli alunni con sospetto DSA- attivazione del percorso diagnostico interagendo con i soggetti accreditati al rilascio delle diagnosi.</p>
<p>Area 3 Bis</p> <p>Interventi e Servizi per Studenti– Coordinamento viaggi d’istruzione- Orientamento</p>	<p>-Analisi dei bisogni formativi degli allievi.</p> <p>-Progettare e programmare le visite guidate e i viaggi d’istruzione dell’istituzione Scolastica in stretto raccordo con i Responsabili di plesso e con il personale di segreteria che si occupa delle gare d’appalto per la fornitura del servizio (trasporto, vitto, alloggio ecc.).</p> <p>-Coordinamento delle attività d’accoglienza, continuità e orientamento.</p>
<p>Area 4</p> <p>Rapporti con l’esterno: EE. LL. Associazioni – Reti – Partner</p> <p>Partecipazioni a Rassegne e</p>	<p>-Garantire il raccordo tra tutti coloro (docenti, genitori, operatori sociali ed Enti) che si occupano della formazione e della crescita degli alunni.</p> <p>–Raccordo con il territorio, in particolare con gli EE. LL.</p> <p>–Raccordo con gli Uffici periferici: USP e USR</p> <p>–Raccordo con Associazioni- Reti- Partner</p>

Concorsi.	–Partecipazione a concorsi ed attività progettuali di altri Enti: predisposizione e relativa organizzazione.

Inoltre, al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore - **Responsabile di plesso** - i cui compiti sono così definiti:

1. Coordinare, in sinergia con il collaboratore del DS le attività e gli impegni del plesso per l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Curare i rapporti con l'Ente locale in relazione alle competenze dello stesso sulle strutture del Plesso.
3. Rilasciare permessi brevi ai docenti - ATA, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti (per la Scuola Secondaria di I Grado).
4. Controllare e verificare i registri del Plesso:
 - Firme di presenza del personale Docente ed ATA
 - Firme di presenza delle attività di Recupero / Arricchimento Offerta Formativa
5. Verificare giornalmente le assenze e provvedere alle sostituzioni (per la Scuola Secondaria di I Grado).
6. Programmare i consigli di classe secondo il calendario del Piano delle attività.
7. Mantenere il collegamento periodico con il Dirigente scolastico e con le F. S.
8. Segnalare tempestivamente le emergenze.
9. Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto.
10. Tenere i contatti con le famiglie.
11. Curare l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione in raccordo con la F. S. di riferimento.

Si è altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore di classe** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

1. Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente o un suo collaboratore.
2. Informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.
3. Redige una corretta e puntuale verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di classe.

In rapporto al consiglio di classe

1. è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
2. coordina il consiglio di classe e relaziona in merito all'andamento generale della classe ed allo svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;
3. coordina le operazioni relative all'adozione dei libri di testo della classe e controlla la completezza dei dati inseriti nelle schede di adozione;
4. propone riunioni straordinarie del CdC;
5. raccoglie le programmazioni di tutti i docenti del CdC

6. cura la stesura del piano educativo- didattico del CdC (programmazione coordinata)
7. informa sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
8. coordina la predisposizione del materiale necessario
 - per le operazioni degli scrutini intermedi e finali (valutazione da parte del CdC)
 - per la stesura dei piani didattici personalizzati per alunni DSA
 - per il PEI per alunni diversamente abili
9. rappresenta al Dirigente scolastico o al docente fiduciario di sede i casi più gravi di salute o disagio.

In rapporto agli alunni

1. controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia
2. assicura la vigilanza sulla frequenza degli studenti, controlla il registro di classe (verifica periodicamente le giustificazioni, le entrate in ritardo e le uscite anticipate) al fine del monitoraggio del monte ore personalizzato;
3. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

In rapporto ai genitori

1. mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, in presenza di problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento, convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta
2. consegna e ritira le pagelle e le note informative intermedie
3. tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe
4. illustra il PDP ai genitori degli alunni con DSA e il PEI ai genitori degli alunni diversamente abili (con il supporto della F. S. di riferimento e con il docente di sostegno)

Per tali figure la misura del compenso per gli incarichi conferiti è stabilita in sede di contrattazione di Istituto con le RSU d' Istituto.

Nel nostro Istituto è presente la figura di **animatore digitale** (nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015) con il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD e cioè:

1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
4. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
5. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
6. potenziamento delle infrastrutture di rete
7. valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
8. definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee operative in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, alle attività didattiche e alla formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Il docente nominato Animatore Digitale dell'Istituto si occupa di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato intende impostare attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le diverse componenti della scuola. Nella sua attività è affiancato da altri docenti della scuola con cui costituisce il Team dell'Innovazione.

2. Formazione degli insegnanti

Per la formazione dei docenti (comma 127) si intende formare i docenti a nuove metodologie didattiche che, attraverso l'uso delle tecnologie, consentano il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale.

La formazione è in corso presso gli snodi territoriali di competenza.

3. Azioni promosse per migliorare le dotazioni hardware della scuola e Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

- **PON –FESR per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) -**
- **PON - FSE “Per la scuola, competenze ed ambiente per l'apprendimento” 2014/2020. Realizzazione di ambienti digitali.**

Il personale dell'Istituto sarà coinvolto, a più livelli e secondo il proprio ambito di competenza, in attività di formazione inerenti alla "classe digitale" con l'utilizzo di tecnologie e strumenti digitali (LIM, tablet, registro elettronico) in un'ottica, soprattutto, di innovazione metodologica: gli spazi dedicati all'apprendimento, i tempi dell'apprendimento, gli strumenti per lo studio e per il lavoro saranno sempre più reali e virtuali al tempo stesso. *Reali* poiché di uso quotidiano, *virtuali* perché creati in luoghi *on line*.

Entrambi gli interventi di adeguamento si sono conclusi con successo (si veda pag. 17 del presente documento).

4. Contenuti o attività correlate al PNSD nel curricolo degli studi

Con le azioni previste dal PNSD si intende modificare gli ambienti di apprendimento, realizzando sistemi educativi vicini ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti e che ne favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella Strategia Europa 2020, con il fine ultimo dell'inserimento delle nuove generazioni nel rinnovato mercato del lavoro. Il processo di innovazione avviato prima su larga scala con l'azione LIM in classe e poi potenziato e verticalizzato con le azioni Cl@ssi 2.0 e Editori a Digitale Scolastica, non poteva certo rimanere confinato nelle mura di un'aula o nella produzione di libri e contenuti digitali o nell'uso delle tecnologie a supporto della didattica. La dimensione ottimale del cambiamento non può che essere l'istituzione scolastica nella sua interezza, in modo che le attività didattiche, curriculari e extra-curriculari, consentano un apprendimento distribuito e focalizzato sullo studente. L'utilizzo delle nuove tecnologie risulta un vantaggio sia per gli alunni che apprendono normalmente, con la possibilità di ottimizzare le loro potenzialità, sia per gli alunni con disabilità e svantaggio culturale, con la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento: un modo per mantenere alta l'autostima di tutti i bambini e favorire la motivazione a lavorare in un contesto di inclusione e partecipazione. Le metodologie di lavoro utilizzate, quindi, prevedono un approccio collaborativo e attivo, in cui gli alunni con difficoltà vengono coinvolti in prima persona e resi soggetti attivi del proprio percorso e facilitati dalle nuove tecnologie nei processi di apprendimento, attraverso la ricezione di stimoli complessi resi in un linguaggio che li mette in condizione di rispondere in maniera più appropriata e comprensibile. Utilizzo di una didattica multimediale e innovativa con l'allestimento di un ambiente generativo di apprendimento presentando contenuti e concetti in modo originale ed accessibile a tutti tenendo conto degli stili di apprendimento, cioè delle modalità preferite da un alunno per ottenere concentrazione e apprendimento di informazioni.

PROGETTI PON

Il nostro Istituto concorre per accedere ai finanziamenti relativi al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Circolare MIUR del 16/09/2016 Prot.N° 10862 Fondi Strutturali Europei –.

Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e di *counselling*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

Tenendo conto che le istituzioni scolastiche possono liberamente individuare i moduli, non inferiori a 30 ore, da realizzare coerentemente con il Piano triennale dell'offerta formativa e che il progetto dovrà contenere almeno 2 moduli (progetto didattico) riferiti al potenziamento delle competenze di base (tra cui anche la lingua italiana), 2 moduli di sport ed educazione motoria e uno o più moduli a scelta tra gli altri indicati, si elencano di seguito le tipologie d'intervento (moduli) scelte dall'Istituto:

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Potenziamento delle competenze di base (2 moduli)

- L'italiano nella scuola che cambia
- L'italiano nel mondo che cambia

Educazione motoria; sport; gioco didattico (2 moduli)

- Sport e ambiente
- Sport e territorio

Arte; scrittura creativa; teatro (1 modulo)

- Teatro sotto il banco

Musica strumentale; canto corale (1 modulo)

- FA ... RE musica

DIDATTICA LABORATORIALE - USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, possono dotarsi di laboratori territoriali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi (legge 107/15 comma 60):

- a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

Il nostro Istituto, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e nello spirito che caratterizza ogni sua azione - al di fuori dei periodi di attività didattiche - rende disponibili spazi, laboratori e strumenti a fini didattici e culturali, favorendone la fruibilità nel territorio, ponendosi ancora una volta come risorsa e garantendo le opportunità formative ad altri soggetti con cui collabora ed interagisce.

I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi. (Legge 107/15 comma 61).

Nell'ambito di tale opportunità, il laboratorio informatico del plesso di Aiello C. è stato individuato dall'USR per la Calabria come sede di svolgimento della prova scritta relativa alla classe di concorso AAAA Scuola dell'Infanzia, prova svoltasi secondo le corrette modalità in data 31/05/2016.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI E PERSONALE ATA

Ciascuna Istituzione scolastica, in riferimento alla legge **107/2015** che all'art.1 - commi 12 e 124 - **definisce come obbligatoria, permanente e strutturale la formazione dei docenti e del personale amministrativo**, nell'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, dovrà individuare le azioni formative per tutto il personale in servizio.

Le iniziative di formazione, ai diversi livelli, saranno indirizzate ai docenti, al personale ATA e ai Dirigenti scolastici. Nel presente documento si implementa il Piano di formazione tenendo presente la finalità del Piano di formazione anno scolastico 2015/16, in cui era esplicitato quanto di seguito:

- Promuovere azioni di **formazione-aggiornamento per il personale docente** allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione educativa.

Il Piano, ai sensi dell'art. 1 commi 12 e 124 della Legge, ha previsto attività di formazione in servizio per il personale docente, nella misura oraria minima di 20 ore annue, prioritariamente per le seguenti aree:

- la progettazione per competenze;
- la valutazione, con particolare riferimento alla valutazione autentica;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- la didattica laboratoriale;
- la gestione delle relazioni nelle classi;

- l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- le metodologie didattiche e gli strumenti per il recupero;
- Promuovere azioni di **formazione-aggiornamento per il personale ATA** curvandole su specifiche esigenze lavorative e sulla valorizzazione della professionalità nelle seguenti aree:
 - sicurezza sul luogo di lavoro e misure di primo soccorso;
 - assistenza all'autonomia per gli alunni disabili;
 - nuove procedure amministrativo – contabili.
 - gestione e supporto per l'uso dei registri on line

Ad implementare il Piano sono state attuate attività di formazione, riferite a docenti e personale ATA, sulla Sicurezza e sull'uso del registro elettronico (processo di dematerializzazione) come previsto dal decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012.

Il Piano Nazionale di Formazione emanato in data 3 ottobre 2016, pone le basi di un nuovo modello di formazione che vede il personale impegnato in percorsi dove si diventa protagonisti e soggetti attivi nel processo di sviluppo e di ricerca professionale. In questo contesto, *il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.* La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, *"obbligatoria, permanente e strutturale"* (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a) **il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;**
- b) **la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento**
- c) **la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;**
- d) **l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;**
- e) **l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;**
- f) **il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.**

Le priorità della Formazione 2016-2019 (Piano MIUR)

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

In questo ambito si ritrovano i **contenuti - chiave** della nostra scuola:

- La progettazione per competenze;
- L'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (informatica a livello avanzato);
- La didattica laboratoriale;
- La gestione delle relazioni nelle classi;
- L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali BES
- Le metodologie didattiche innovative e gli strumenti per il recupero per il conseguimento da parte degli alunni, delle competenze in italiano e matematica, riscontrate dalle verifiche effettuate sulle prove INVALSI.

Obbligatorietà della Formazione

Le azioni formative per gli insegnanti e del personale della scuola sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. **L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.**

Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, **le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative.**

Si anticipa che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall' Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR. È punto qualificante della progettazione il coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, se coerente con il piano delle scuole o delle reti.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Nel nostro Istituto sono state programmate e svolte le seguenti iniziative di formazione che hanno coinvolto personale docente e ATA :

- Primo Soccorso - BLS (CRI)
- Manovre salvavita in età pediatrica (CRI)
- FULL D (uso del defibrillatore - CRI)
- La formazione del docente per l'inclusione
- Le innovazioni e la tempistica - Uso del registro elettronico.

SCHEMA DI PROGETTO

P1 - POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Denominazione progetto	Potenziamento linguistico – P1
Priorità cui si riferisce	Seguire gli studenti nel percorso formativo in continuità fra i vari ordini di scuola al fine di un miglioramento nelle competenze linguistiche.
Traguardo di risultato	Diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale. Rientrare nella media delle scuole con background simile.
Obiettivo di processo	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni.
Altre priorità	Conseguire successi nei processi linguistici , e nelle strutture di base della madre lingua. Sapere interagire con la comunicazione verbale e scritta, cogliere il nesso delle informazioni.
Situazione su cui interviene	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Progettare percorsi chiari e condivisi in sinergia tra i diversi ordini di scuola. Favorire la formazione integrale degli alunni come soggetti liberi, responsabili e partecipi della vita e della comunità locale, nazionale e internazionale.
Attività previste	Alfabetizzazione e perfezionamento dell' italiano anche come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali. Promuovere il processo di maturazione dell' identità, la conquista dell' autonomia e l'organizzazione delle competenze.
Risorse finanziarie necessarie	1 modulo - € 250.00
Risorse umane (ore) / area	N. 1 docente per 30 ore - classe di concorso A043. N. 1 Docente per 60 ore –scuola comune -primaria
Altre risorse necessarie	Laboratori. LIM. Tablet. Notebook. Biblioteca
Indicatori utilizzati	Controllare i processi formativi attraverso una puntuale azione di verifica, per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo. Prove standardizzate di Italiano su modello INVALSI
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità si ritiene di poter registrare una costante diminuzione dello scarto percentuale rispetto alla media nazionale.
Valori / situazione attesi	Contribuire al successo scolastico degli studenti e ridurre gli abbandoni nella scuola secondaria di 2 ^a Grado.

SCHEDA DI PROGETTO

P2 – POTENZIAMENTO MATEMATICO SCIENTIFICO

Denominazione progetto	Potenziamento matematico scientifico - P2
Priorità cui si riferisce	Seguire gli studenti nel percorso formativo in continuità tra i diversi ordini di scuola.
Traguardo di risultato	Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media nazionale. Progettare percorsi chiari e condivisi in sinergia tra i diversi ordini di scuola.
Obiettivo di processo	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni negli ambiti logici operazionali.
Altre priorità	Saper utilizzare il calcolo operazionale ed individuare le regole delle operazioni nella soluzione di problemi.
Situazione su cui interviene	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per familiarizzare con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Potenziare le capacità logico-operative per un rapporto attivo con la realtà circostante.
Attività previste	Si mirerà al recupero dell'attenzione, dell'interesse, delle conoscenze attraverso coinvolgimento diretto, assunzione di compiti di responsabilità, operatività. Piccoli gruppi eterogenei, lavori di analisi e di confronto, attività guidate alla risoluzione di problemi
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali didattici per realizzare piccoli lavori, cartoncino, pennarelli, righelli, fotocopiatore, stampe. € 250.00 a modulo - Totale € 500.00
Risorse umane (ore) / area	N. 1 docente per un impegno di 60 ore. (2 Progetti/Modulo) . Classe di concorso A059 N. 1 docente per un impegno di 60 ore -Scuola comune -primaria
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM. PC. Materiale cartaceo, cartoncini, matite, pennarelli, evidenziatori.
Indicatori utilizzati	Controllare i processi formativi attraverso una puntuale azione di verifica. Utilizzare le prove standardizzate annuali di matematica, per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità si ritiene di poter registrare un costante avvicinamento alle scuole di background simile. Alla fine del percorso si prevede una costante diminuzione dello scarto percentuale rispetto alla media nazionale.
Valori / situazione attesi	Contribuire al successo scolastico degli studenti e ridurre gli abbandoni nella scuola secondaria di 2^ Grado.

SCHEDA DI PROGETTO

P3 - PROGETTO CREATIVITÀ: Laboratorio Artistico - Fotografico

Denominazione progetto	PROGETTO CREATIVITÀ: Laboratorio Artistico – Fotografico - P3
Priorità cui si riferisce	Priorità P3 riferita a quelle presenti nel RAV
Traguardo di risultato	Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale
Obiettivo di processo	La priorità è quella di offrire all'utenza scolastica l'occasione di vivere un percorso di "crescita" in senso globale attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale (uso delle immagini iconografiche)
Altre priorità (eventuale)	Potenziamento Artistico - Creativo presente nel RAV
Situazione su cui interviene	Durante le ore di attività scolastica in tutte le discipline (comunicazione verbale e non, disegno, storia, arte ,musica).
Attività previste	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione attraverso produzioni di immagini e lettura iconografica; finalizzata allo sviluppo della manualità fine (scatto di foto, cogliere l'attimo). Attività previste per aumentare l'autostima e rendere migliore il rendimento nelle attività scolastiche.
Risorse finanziarie necessarie	€ 3.000,00 per sviluppo foto finalizzate alla realizzazione di una mostra per fine progetto € 1.000,00 per materiale facile consumo (Colori, carta, Colla vinilica, cavalletti ecc.); € 1.000,00 Locandine inviti, e preparazione mostra finale Progetto
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'organico di potenziamento saranno da supporto agli alunni nei vari ordini di scuola. Impegno orario totale previsto- 90 ore di cui: Docente di scuola primaria - 30 ore Docente A028 - 60 ore
Altre risorse necessarie	Le LIM in dotazione alle varie aule (molte già disponibili) Attrezzature fotografiche (si possono Utilizzare i telefonini in possesso degli alunni) PC (per scaricare le foto)
Indicatori utilizzati	Capacità di leggere una immagine e decodificarne il contenuto
Stati di avanzamento	Verificare il rafforzamento delle competenze linguistiche: verbali e non verbali; utilizzare altre forme espressive (pittura, manipolazione ecc) al termine di ogni anno scolastico .
Valori / situazione attesi	Offrire agli allievi dei due ordini di scuola, l'occasione di vivere un percorso di crescita coinvolgendo tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive ed altro) attraverso l'utilizzo dei nuovi dispositivi elettronici in loro possesso e di una didattica laboratoriale imperniata sulla produzione e fruizione di immagini.

SCHEDA DI PROGETTO

P4 - POTENZIAMENTO – CONTINUITÀ

Denominazione progetto	Potenziamento – Continuità P4
Priorità cui si riferisce	Seguire gli studenti nel percorso formativo in continuità fra i vari ordini di scuola al fine di consentire un graduale inserimento nel nuovo ordine di scuola.
Traguardo di risultato	Diminuire il disagio iniziale e le difficoltà che si manifestano negli alunni nell'impatto con i nuovi ambienti di apprendimento e superare le difficoltà nell'approccio disciplinare .
Obiettivo di processo	Interagire con le diverse situazioni. Favorire l' inserimento degli alunni nel nuovo ordine di studi.
Altre priorità	Conseguire successi nei processi formativi ed utilizzare le nuove conoscenze per valorizzare la crescita della personalità
Situazione su cui interviene	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coerenti nella formazione dell'individuo per il successo scolastico. Si richiede la valida collaborazione di tutti i docenti per la realizzazione di percorsi mirati.
Attività previste	Incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Incontri con gli alunni delle classi di passaggio. Attività comuni programmate, calibrate in rapporto alle fasi di passaggio e condivise nei diversi ordini di scuola, strutturate per livelli di complessità.
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali didattici con cui realizzare le attività programmate. € 200.00 a modulo . Totale € 600.00
Risorse umane (ore) / area	N.2 docenti di scuola comune (Primaria) per un impegno di 120 ore ciascuno. Totale 240 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM, PC
Indicatori utilizzati	Verificare periodicamente l'adeguato inserimento degli alunni attraverso questionari, discussioni guidate. Monitoraggio del rendimento scolastico in fasi intermedie rispetto alle scadenze previste.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità si ritiene di poter registrare un costante miglioramento dello"star bene a scuola". Alla fine del percorso si prevede una costante diminuzione del disagio a vantaggio del successo formativo.
Valori / situazione attesi	Ridurre il disagio degli alunni e favorire il passaggio tra la Primaria e la secondaria di I grado. Contribuire al successo scolastico degli studenti e ridurre gli abbandoni nella scuola secondaria di 2^ Grado.

SCHEDA DI PROGETTO

P5 -LA DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

Denominazione progetto	La didattica dell'inclusione – P5
Priorità cui si riferisce	Individuare il situazioni di disagio, sapere gestire le difficoltà per realizzare un processo d' apprendimento trasversale con il linguaggio e i campi della logica pratica.
Traguardo di risultato	Diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale. Rientrare nella media delle scuole con background simile, con una didattica personalizzata che tenga conto delle difficoltà individuali degli alunni con bisogni educativi speciali.
Obiettivo di processo	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l' utilizzo delle prove comuni
Altre priorità	Sapere strutturare pensieri semplici e cogliere il nesso nei processi della comunicazione. Verbalizzare semplici informazioni, utilizzare termini adeguati. Sapere vedere i nessi logici in attività operazionali. Avviare il processo semplice di attenzione, memorizzazione a breve termine, valorizzare le competenze per gestire nuove informazioni.
Situazione su cui interviene	Strutturare informazioni semplici con il pieno coinvolgimento degli alunni. Progettare percorsi adeguati alle impostazioni individuali, valorizzare le abilità presenti, favorire l'inserimento contestuale con attività semplificate; adeguare le competenze ai processi di ogni individuo.
Attività previste	Attività laboratoriali, lavori in piccoli gruppi con l'ausilio di un capo gruppo autonomo, promuovere il processo di maturazione dell'autonomia. Sviluppo di attività trasversali con manuali, testi semplici , schede operative e strutturate . Lavori con sussidi sostitutivi : LIM, PC . Utilizzo della biblioteca e di altri materiali affini
Risorse finanziarie necessarie	Costi per l' utilizzo di materiale cartaceo, fotocopie, cartelloni , giochi di società strutturati, cartoncini, pennarelli . Totale € 200.00
Risorse umane (ore) / area	N. 1 docente Primaria : 60 ore
Altre risorse necessarie	Spazi aperti con lavori trasversali. Libri, manuali didattici, carte tematiche, schede strutturate, visione di documenti.
Indicatori utilizzati	Controllare i processi formativi attraverso una puntuale azione di verifica, per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo. Lavori con materiale strutturato, schede di tipo vero/falso, risposte multiple.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità/fase di progetto si ritiene di poter registrare un incremento graduale, ma costante, delle abilità personali e dell'autostima necessarie a favorire l'inclusione e il successo formativo.
Valori / situazione attesi	Contribuire al successo scolastico degli studenti e ridurre gli abbandoni nella scuola secondaria di 2^ Grado.

SCHEDA DI PROGETTO

P6 - FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DIGITALE

Denominazione progetto	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale - P6
Priorità cui si riferisce	Formare i docenti a nuove metodologie didattiche, che attraverso l'uso delle tecnologie, consentano il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale
Altre priorità (eventuale)	Modificare gli ambienti di apprendimento, realizzando sistemi educativi vicini ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti e che ne favoriscano lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella Strategia Europa 2020, con il fine ultimo dell'inserimento nel rinnovato mercato del lavoro
Situazione su cui interviene	Il processo di innovazione avviato prima su larga scala con l'azione LIM in classe e poi potenziato e verticalizzato con le azioni Cl@ssi 2.0 e Editori a Digitale Scolastica, non poteva certo rimanere confinato nelle mura di un'aula o nella produzione di libri e contenuti digitali o nell'uso delle tecnologie a supporto della didattica. La dimensione ottimale del cambiamento non può che essere l'istituzione scolastica nella sua interezza, in modo che le attività didattiche, curriculari e extra-curriculari, consentano un apprendimento distribuito e focalizzato sullo studente.
Attività previste	<p>I fase</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Notebook/netbook/tablet: utilizzo strumentale nella didattica (4 ore) - Strumenti per la comunicazione e per le relazioni (2 ore) 2.La LIM in classe: utilizzo strumentale - la document camera e il suo utilizzo (6 ore) 3. Discipline umanistiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (6 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0 4.Discipline scientifiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (6 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0 5.Lingue straniere e LIM: strumenti di interazione con l'estero - comunicazione audio video con scuole europee (ad es. e-twinning) (4 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0 6.Discipline artistiche e LIM: dalla didattica trasmissiva alla didattica laboratoriale (4 ore) - produzione di unità formative utilizzando le risorse del web 2.0 <p>II fase</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Progettazione di setting per la didattica: la classe laboratorio (attrezzata con LIM, document camera, tablet/notebook/netbook,...) e metodologie didattiche (4 ore) 2.Progettazione di ambienti di apprendimento. Comunicazione e

	<p>relazioni con la LIM, social network, google, classe virtuale - piattaforma (moodle o altro) (4 ore)</p> <p>3. Discipline umanistiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (6 ore)</p> <p>4. Discipline scientifiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (6 ore)</p> <p>5. Lingue straniere: strumenti di interazione con l'estero - comunicazione audio video con scuole europee (ad es. e-twinning) (4 ore) - produzione di LO con strumenti open source reperibili in rete</p> <p>6. Discipline artistiche: Implementazione di LO con strumenti open source reperibili in rete per uso in attività centrate sullo studente. (4 ore)</p> <p>7. Inclusione: Implementazione di laboratori didattici per studenti con BES: TIC e strumenti compensativi. (4 ore)</p> <p>8. Sicurezza: Sicurezza e TIC: pericoli derivanti dalla rete, rischi della navigazione in Internet, cyberbullismo (2 ore)</p> <p><i>Strumenti:</i> Editoria digitale (e-book, audio libri, selfpublishing, piattaforme - laboratori virtuali. Analisi/sperimentazione di un prototipo di Editoria Digitale (10 ore)</p>
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti del MIUR e/o fondi FSE 2013/2020
Risorse umane (ore) / area	Esperto esterno per n. 76 ore (nei 3 anni)
Altre risorse necessarie	Laboratori multimediali, aula-laboratorio
Indicatori utilizzati	Progettazione didattica dei docenti volta a soddisfare le necessità formative degli studenti e al termine della quale si individuano le tecnologie più adatte a realizzarla.
Stati di avanzamento	I anno: I fase II anno: II fase III anno: strumenti
Valori / situazione attesi	Attraverso strategie che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane, strutturali ed infrastrutturali dell' istituzione scolastica, si tende a mutare profondamente il modo di "fare scuola", realizzando uno spazio collettivo di apprendimento che si estenda anche oltre i confini fisici dell'edificio e temporali dell'orario scolastico e permetta la creazione di percorsi formativi personalizzati e costruiti dai docenti assieme agli studenti

SCHEDA DI PROGETTO

P7 - LA DIDATTICA DELLA L2 INGLESE

Denominazione progetto	Ampliamento dell'offerta formativa della L2 Inglese nelle prime classi della scuola primaria – P7
Priorità cui si riferisce	Far vivere esperienze comuni - Offrire la possibilità di esprimere con diversi linguaggi i propri stati d'animo .
Traguardo di risultato	Avvicinare gli alunni alla lingua inglese in modo coinvolgente.
Obiettivo di processo	<i>Utilizzare la lingua inglese in ambiti diversi .</i>
Altre priorità	<i>Stimolare interessi, curiosità e motivazione all'apprendimento.</i>
Situazione su cui interviene	Il progetto messo in atto dagli insegnanti specialisti del nostro Istituto, prevede di approfondire e ampliare lo studio della lingua inglese nelle prime classi della scuola primaria potenziando la comprensione e la produzione orale.
Attività previste	Familiarizzare con i suoni di una lingua diversa dalla nostra - Far utilizzare alcune strutture linguistiche - Creare corrispondenze tra suoni e immagini.
Risorse finanziarie necessarie	Costi per l' utilizzo di materiale cartaceo, fotocopie, cartelloni , giochi strutturati, cartoncini, pennarelli . Totale € 200.00
Risorse umane (ore) / area	I docenti specialisti in organico di Istituto coinvolti per 1 ora settimanale aggiuntiva in ogni classe.
Altre risorse necessarie	Laboratorio, Libri, CD, DVD, Flash cards, Schede strutturate
Indicatori utilizzati	Controllare i processi formativi attraverso una puntuale azione di verifica, per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo. Test ascolto , comprensione, lettura, scrittura.
Stati di avanzamento	Al termine di ciascuna annualità/fase di progetto si ritiene di poter registrare una maggiore capacità nella produzione orale e scritta.
Valori / situazione attesi	Contribuire a far utilizzare le strutture linguistiche acquisite.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

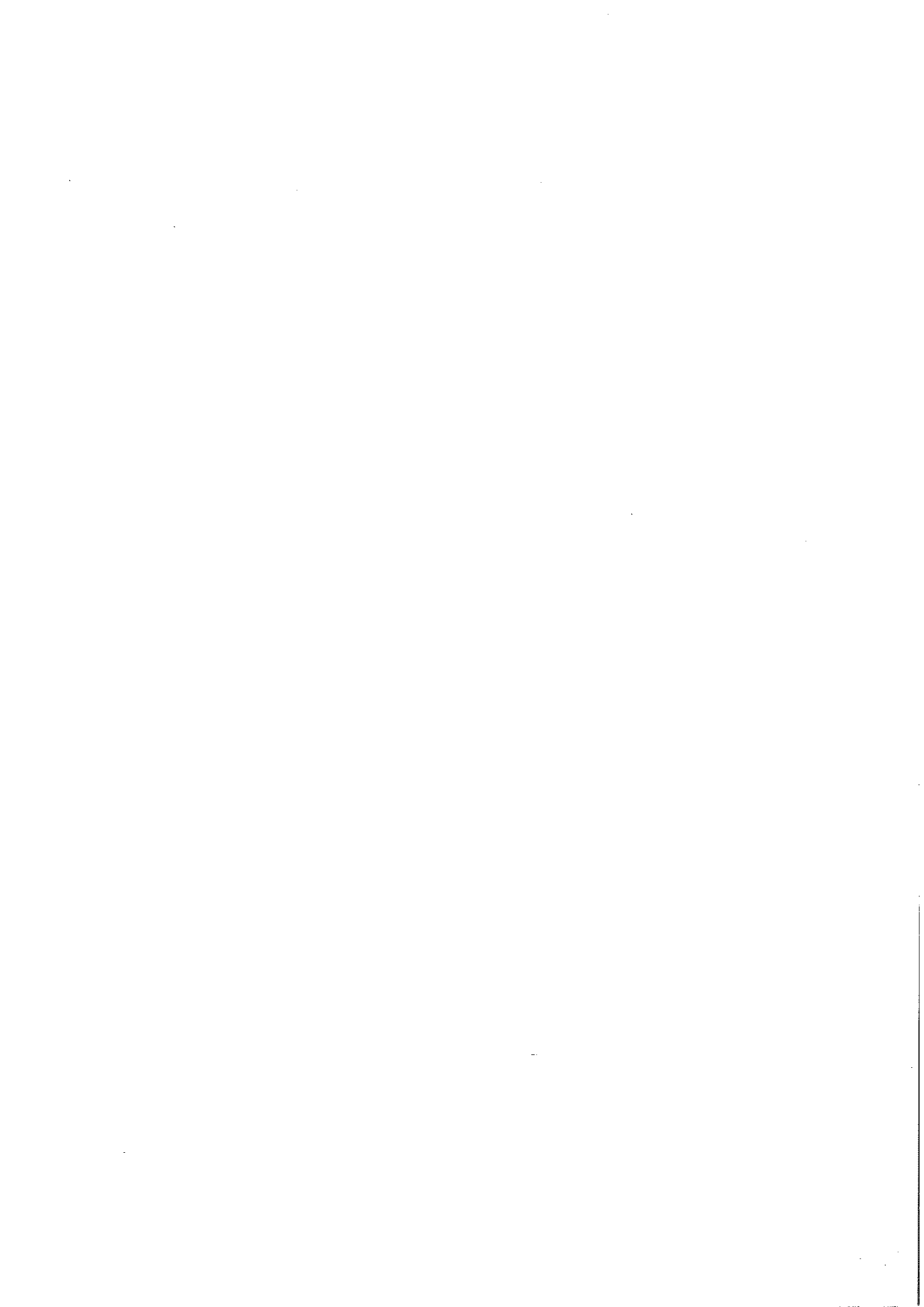
	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	12
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	14
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	15
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	15
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	17
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	18
Scelte di gestione e di organizzazione	14	19
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	24
Didattica laboratoriale	60	27
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	27
Formazione in servizio docenti e personale ATA	124	27

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Caterina Policicchio

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico.
2. PDM (Piano di Miglioramento).



 	 ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPORA S. GIOVANNI – AIELLO CALABRO Infanzia – Primaria - Secondaria di I° grado Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782 Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc -87032 Campora S. Giovanni (Fraz. Amantea) Tel/Fax 0982/46232 e.mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it Con SEZ. ASSOCIATE : CSAA818007 AMANTEA - CSAA818018 AMANTEA - CSAA818029 AIELLO C. - CSAA81803A SERRA D'AIELLO - CSAA81804B CLETO - CSEE81801D AMANTEA - CSEE81803G AIELLO C. - CSEE81804L CLETO - CSEE81805N SERRA D'AIELLO - CSMM81801C AMANTEA - CSMM81802D AIELLO C. - CSMM81803E CLETO	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Prot. n° 3312

Campora San Giovanni, 07/10/2016

**Al sito web Istituto
Agli atti della scuola**

ATTO D'INDIRIZZO PER L'ADEGUAMENTO DEL PTOF 2016-2019

Oggetto: Linee d'indirizzo per l'adeguamento del PTOF 2016-2019.

IL Dirigente Scolastico

- *Visti gli art.21, 25 del D.Lvo 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Visto l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009;*
- *Visto il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;*
- *Visto l'art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;*
- *Visto l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Visto il DPR n.80 del 28/03/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";*
- *Vista la direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;*
- *Vista la direttiva MIUR n. 36 del 18/08/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;*
- *Visto il decreto dell'USR Calabria prot. N. 12633 del 09/08/2016 che fissa gli obiettivi regionali per la valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Viste le linee guida del SNV per l'attuazione della direttiva n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Esaminato il PTOF per l'a.s. 2016/2019;*
- *Presa visione della nota MIUR del 01/09/2015, riguardante il RAV e il PdM;*
- *Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con nota del 21/09/2015 riguardante l'organico del potenziamento;*
- *Preso atto delle delibere del Collegio dei Docenti del 05/09/2016 e del 13/09/2016 che predispongono le scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico;*
- *Preso atto delle delibere del Consiglio di Istituto del 05/09/2016 che determinano i criteri e i principiorientativi per l'organizzazione dell'offerta formativa.*

- *Preso atto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n 24 del 20/11 /2016 e approvato dal Consiglio di Istituto con deliberen. 25 del 12/01/2016*

Comunica al collegio dei Docenti

I seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in continuità con le buone pratiche già attivate e nella prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione dell'offerta formativa per il triennio 2016-2019:

- elaborare le necessarie modifiche ed integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019;
- adeguare la programmazione dell'azione didattica, gestionale e amministrativa in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV;
- strutturare l'offerta formativa tenendo conto delle direttive nazionali, regionali e delle linee guida per la valutazione del dirigente scolastico;
- adeguare il PTOF, già elaborato in funzione delle Indicazioni per il curricolo del 2012, alle esigenze del territorio;
- valutare lo stato di realizzazione del PTOF e conseguentemente dello strumento di Miglioramento mediante il monitoraggio rivolto agli operatori e agli utenti;
- inserire le attività progettuali proposte dai consigli di classe, interclasse e intersezione combinandoli con le risorse finanziarie;
- Riprogrammare la parte relativa al potenziamento in coerenza con l' O.F. (art 1 comma 14 L.107/2015) e soprattutto con le risorse umane assegnate dal superiore ufficio, predisponendo attività a classi aperte con momenti dedicati all'approfondimento e contestualmente all'allineamento della conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi della complessità, delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori, sintetizzate dal gruppo interno di valutazione ed espresse nel RAV. Le stesse si riportano in sintesi:

RAV obiettivi di risultato:

- Progettare percorsi chiari e condivisi in sinergia tra i diversi ordini di scuola.
- Contribuire al successo scolastico degli studenti migliorando, in percentuale, gli esiti relativi alle competenze chiave di italiano e matematica.
- Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media nazionale nelle prove nazionali diminuendo la varianza tra le classi e il fenomeno del cheating.

RAV obiettivi di processo:

- Elaborazione di una progettazione didattica per competenze (in coerenza con il curricolo verticale d'Istituto) che sia condivisa e partecipata da ciascun componente della comunità scolastica.
- Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento (elaborazione di strumenti di monitoraggio).
- Fissare criteri di valutazione congrui con i processi individuati per il miglioramento.
- Flessibilità organizzativa in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (pausa didattica).

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;

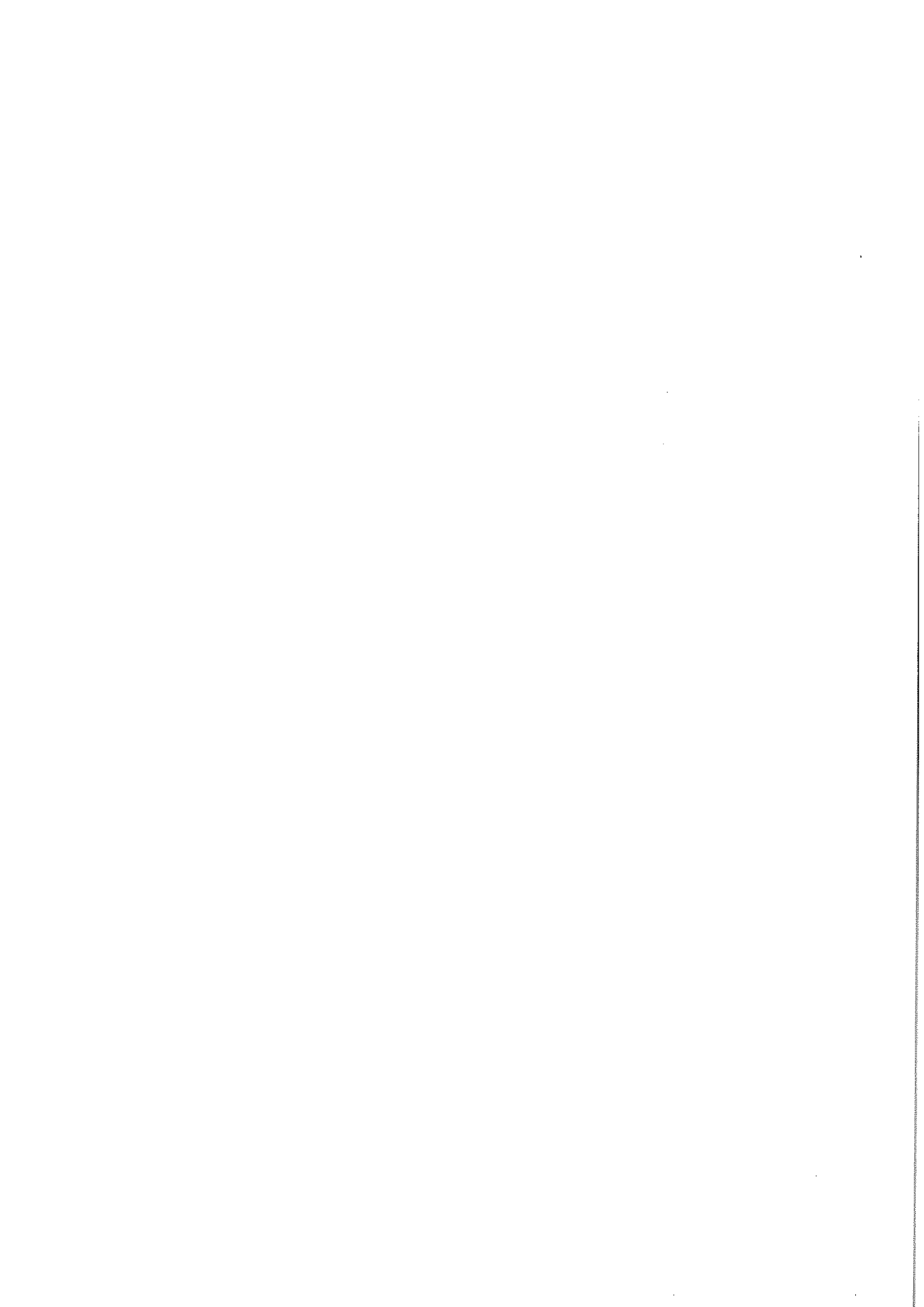
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole

Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria

- Ridurre il fenomeno del cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

La Funzione Strumentale di riferimento (Integrazione PTOF) è delegata alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF, che sarà sottoposto ad approvazione da parte del collegio dei docenti e sarà quindi presentato al CdI per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina Policicchio



Piano di Miglioramento 2016/17

CSIC81800B IC AMANTEA CAMPORA - AIELLO C.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di strumenti di monitoraggio	Sì	Sì
	Elaborazione di una progettazione didattica per competenze, condivisa e coerente con il curricolo verticale.	Sì	Sì
	Riduzione della varianza nelle classi e tra le classi e di eventuali distorsioni dovute al fenomeno del cheating	Sì	Sì
	Valorizzazione delle esperienze formative	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Progettazione di un piano di potenziamento previsto dalla L.107/15 comma 95	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ridistribuzione delle risorse umane in funzione delle priorità anche in relazione ad interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborazione di strumenti di monitoraggio	4	4	16
Elaborazione di una progettazione didattica per competenze, condivisa e coerente con il curricolo verticale.	5	5	25
Riduzione della varianza nelle classi e tra le classi e di eventuali distorsioni dovute al fenomeno del cheating	3	4	12
Valorizzazione delle esperienze formative	3	3	9
Progettazione di un piano di potenziamento previsto dalla L.107/15 comma 95	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Ridistribuzione delle risorse umane in funzione delle priorità anche in relazione ad interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborazione di strumenti di monitoraggio	Organizzazione di strumenti di monitoraggio da utilizzare per consentire una oggettiva lettura degli esiti	Acquisizione di elementi oggettivi (voti, risultati prove standardizzate, gradimento) per la lettura dei dati relativi agli esiti in italiano e matematica e alle situazioni.	Griglie di rilevazione strutturate predisposte a conclusione di progetti e a fine anno scolastico
Elaborazione di una progettazione didattica per competenze, condivisa e coerente con il curricolo verticale.	Continuità tra le finalità educative dei diversi ordini di scuola	Collegialità nella progettazione del curricolo verticale Individuazione di traguardi formativi comuni all'interno dei dipartimenti disciplinari	Incontri periodici tra i docenti dei diversi plessi e dei diversi ordini di scuola Predisposizione di prove parallele
Riduzione della varianza nelle classi e tra le classi e di eventuali distorsioni dovute al fenomeno del cheating	Diminuzione della varianza interna e di quella esterna di 3 punti percentuale rispetto al triennio di riferimento, riduzione del cheating.	Uso di test a cadenza bimestrale per registrare i progressi della classe, dei singoli e per aree di competenza	Controllare i progressi annuali con prove standardizzate. Correlare profitto, risultati delle prove standardizzate annuali e quelle INVALSI
Valorizzazione delle esperienze formative	Adeguamento del curricolo alle singole realtà per una maggiore aderenza alle committenze locali	Aumento della percentuale di realizzazione di percorsi specifici	Registrare il successo formativo di ciascun alunno
Progettazione di un piano di potenziamento previsto dalla L.107/15 comma 95	Potenziamento delle competenze dell' area linguistica e matematica	Prove standardizzate di italiano e matematica	Test , questionari strutturati a risposta multipla e/o aperta Compiti di realtà

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ridistribuzione delle risorse umane in funzione delle priorità anche in relazione ad interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	Formazione e utilizzo delle risorse in relazione alle aree da potenziare.	Progressivo miglioramento a più livelli: organizzazione, progettazione e coordinamento	Costituzione di un organismo di indirizzo col compito di verificare periodicamente l'efficacia dell'offerta formativa.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42143 Elaborazione di strumenti di monitoraggio

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Rafforzare e raffinare gli strumenti di monitoraggio da utilizzare in itinere per consentire un'adeguata riprogettazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avere un quadro preciso e immediato della situazione e del grado di adeguatezza dell'azione didattica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La tempestività della rilevazione tramite uniformi strumenti di rilevazione, consente di adeguare e rimodulare gli interventi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Raccogliere informazioni che consentano una valutazione più articolata e mirata al miglioramento del servizio offerto.	Punti j-k Appendice A; Punto 6-7 Appendice B

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Predisposizione questionari
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	-
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Stampa modulistica
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	-
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	50	FIS
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Ideazione, strutturazione e consegna questionari			Sì - Nessuno					Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Leggere in modo chiaro ed univoco l'andamento delle azioni e i risultati prodotti.
Strumenti di misurazione	Questionari
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42142 Elaborazione di una progettazione didattica per competenze, condivisa e coerente con il curricolo verticale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontri e gruppi di lavoro per l'elaborazione di una progettazione per competenze orientata alla continuità educativa.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Produrre una progettazione verticale per competenze che orienti le azioni di insegnamento/apprendimento e di valutazione riducendo anche l'impatto con i nuovi ambienti di apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Iniziale difficoltà dei docenti a modificare i processi di insegnamento-apprendimento e le relative modalità di valutazione, finalizzati all'acquisizione di competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Raggiungimento di traguardi formativi comuni con ricaduta positiva sugli esiti degli alunni che maturano competenze e non acquisiscono solo conoscenze e abilità.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Unitarietà del percorso educativo nella scuola del primo ciclo. Progettazione per competenze	Punti n-o-q Appendice A; Punti 1-4-5-7- Appendice B

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Pianificazione e stesura della progettazione
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	-
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Stampa e rilegatura
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	-
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	50 MIUR	
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pianificazione e stesura della progettazione. Riunioni dipartimentali		Sì - Giallo								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Prove standardizzate
Strumenti di misurazione	Test di vario tipo
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42144 Riduzione della varianza nelle classi e tra le classi e di eventuali distorsioni dovute al fenomeno del cheating

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotezzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Condivisione delle premesse in merito a progettazione e lettura degli esiti; coprogettazione degli strumenti
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Evidenziare e valorizzare le specifiche attitudini degli alunni a vantaggio di situazioni di criticità ma anche di eccellenza.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione costante della varianza nelle classi e tra le classi e del fenomeno del cheating
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Introdurre l'uso di prove iniziali, intermedie e finali uguali per le classi parallele di tutto l'Istituto con monitoraggio dei risultati.	Punti o-q appendice A; Punti 5 -6 appendice B

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettazione per classi parallele, prove comuni, uso di strategie didattiche specifiche e diverse, revisione del rapporto docente/alunno, peer tutoring, riorientamento del ruolo del docente
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	-
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto al lavoro dei docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	-
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	50	MIUR
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Prove di verifica comuni sostenute da laboratori di recupero e potenziamento durante il corso dell'anno scolastico.	Sì - Verde					Sì - Nessuno					Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati prove INVALSI; esiti prove strutturate.
Strumenti di misurazione	Test somministrati per classi parallele.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42145 Valorizzazione delle esperienze formative

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Personalizzazione dei percorsi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Risposte congrue alle specifiche esigenze dei singoli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Valorizzazione degli stili cognitivi. Recupero di abilità ed acquisizione di competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Privilegiare l'apprendimento per competenze	Punti a-b-c-d-e-f-g-h-i Appendice A; Punti 1-6 Appendice B

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività progettuali
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	2100
Fonte finanziaria	MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto alle attività progettuali
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	450

Fonte finanziaria	MIUR
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	300	MIUR
Servizi	200	MIUR
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività progettuali	Sì - Verde				Sì - Nessuno				Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazione della fattibilità
Strumenti di misurazione	Indice di gradimento dell'utenza Ricaduta sulle attività curriculari
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42146 Progettazione di un piano di potenziamento previsto dalla L.107/15 comma 95

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progetto di potenziamento nelle diverse aree
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avvicinamento alla media nazionale
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Processi attivati per il perseguimento degli obiettivi previsti dalla legge 107/2015 e adeguamento degli ambienti di apprendimento e dell'organizzazione scolastica	Connessione con i sette orizzonti individuati nel Manifesto delle avanguardie educative

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di potenziamento
Numero di ore aggiuntive presunte	4197
Costo previsto (€)	147
Fonte finanziaria	MIUR-FSE-Enti locali

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto alle attività del piano
Numero di ore aggiuntive presunte	247
Costo previsto (€)	32
Fonte finanziaria	MIUR-FSE-Enti locali
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	24
Fonte finanziaria	MIUR-FSE-Enti locali

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2000	MIUR-FSE-Enti locali
Consulenti		
Attrezzature	25000	MIUR-FSE-Enti locali
Servizi	3000	MIUR-FSE-Enti locali
Altro	3000	MIUR-FSE-Enti locali

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di potenziamento			Sì - Nessuno		Sì - Nessuno					Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazione delle fasi attuative dei progetti
Strumenti di misurazione	Customer satisfaction

Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42164 Ridistribuzione delle risorse umane in funzione delle priorità anche in relazione ad interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Arricchire l'offerta formativa attraverso progetti che possano richiamare e consolidare competenze in funzione dei bisogni rilevati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Dare in tempi brevi risposte congrue a supporto delle criticità rilevate negli esiti degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ottimizzazione delle risorse in coerenza con i bisogni reali dell'utenza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzazione delle risorse umane esistenti in rapporto alle competenze possedute	Punto k Appendice A; Punti 2-4-7 Appendice B

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	3150
Fonte finanziaria	MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività di supporto
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	1300
Fonte finanziaria	MIUR
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2000	MIUR-FSE
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	1500	MIUR-FSE
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
RIDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE UMANE	Sì - Verde				Sì - Nessuno						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati ottenuti
Strumenti di misurazione	Questionari CUSTOMER SATISFACTION
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Potenziamento area linguistica e logico-matematica nella scuola primaria
Priorità 2	Potenziamento area linguistica e logico-matematica nella scuola secondaria di 1 grado

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio docenti, consigli di classe , consiglio di istituto, riunioni di programmazione. Lavori dipartimentali in cui per classi parallele dello stesso istituto ed in continuità verticale di confronto tra priorità, traguardi ed esiti.
Persone coinvolte	docenti , genitori
Strumenti	discussione, pianificazione, progettazione, valutazione formativa
Considerazioni nate dalla condivisione	Necessità di integrare competenze e conoscenze, metodologicamente impostata sul curricolo verticale. In ambito valutativo esistono aspetti di sistematicità e di coerenza;la valutazione è concepita come strumento di progettazione didattica e recupero

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
sito web, albo della scuola, OO.CC.	famiglie, comunità scolastica	Secondo la scansione prevista dal piano annuale delle attività

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
sito web, albo della scuola, pubblicità legata alle attività progettuali,	famiglie, enti, territorio	presentazione iniziale, al termine di ciascuna annualità del triennio, al termine di ciascun progetto e/o attività svolta

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Aquino Anna	Funzione Strumentale Area 1 bis
Silvana Furguele	Responsabile plesso
Anna Maria Pasquino	Funzione strumentale Area 1
Luisa Magli	Responsabile di plesso
Franca Cuglietta	Collaboratore del D.S.
Antonla Veltri	Collaboratore del D.S.
Caterina Policicchio	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (Associazioni, EE.LL.)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?**

Sì

 	 ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPORA S. GIOVANNI – AIELLO CALABRO Infanzia – Primaria - Secondaria di I° grado Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782 Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc -87032 Campora S. Giovanni (Fraz. Amantea) Tel/Fax 0982/46232 e.mail: csic81800b@istruzione.it PEC: csic81800b@pec.istruzione.it Con SEZ. ASSOCIATE : CSAA818007 AMANTEA - CSAA818018 AMANTEA - CSAA818029 AIELLO C. - CSAA81803A SERRA D'AIELLO - CSAA81804B CLETO - CSEE81801D AMANTEA - CSEE81803G AIELLO C. - CSEE81804L CLETO - CSEE81805N SERRA D'AIELLO - CSMM81801C AMANTEA - CSMM81802D AIELLO C. - CSMM81803E CLETO	 
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Prot. n° 3312

Campora San Giovanni, 07/10/2016

**Al sito web Istituto
Agli atti della scuola**

ATTO D'INDIRIZZO PER L'ADEGUAMENTO DEL PTOF 2016-2019

Oggetto: Linee d'indirizzo per l'adeguamento del PTOF 2016-2019.

IL Dirigente Scolastico

- *Visti gli art.21, 25 del D.Lvo 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Visto l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009;*
- *Visto il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;*
- *Visto l'art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;*
- *Visto l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Visto il DPR n.80 del 28/03/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";*
- *Vista la direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigitiscolastici;*
- *Vista la direttiva MIUR n. 36 del 18/08/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigitiscolastici;*
- *Visto il decreto dell'USR Calabria prot. N. 12633 del 09/08/2016 che fissa gli obiettivi regionali per la valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Viste le linee guida del SNV per l'attuazione della direttiva n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Esaminato il PTOF per l'a.s. 2016/2019;*
- *Presa visione della nota MIUR del 01/09/2015, riguardante il RAV e il PdM;*
- *Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con nota del 21/09/2015 riguardante l'organico del potenziamento;*
- *Preso atto delle delibere del Collegio dei Docenti del 05/09/2016 e del 13/09/2016 che predispongono le scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico;*
- *Preso atto delle delibere del Consiglio di Istituto del 05/09/2016 che determinano i criteri e i principi orientativi per l'organizzazione dell'offerta formativa.*

- *Preso atto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n 24 del 20/11 /2016 e approvato dal Consiglio di Istituto con deliberen. 25 del 12/01/2016*

Comunica al collegio dei Docenti

I seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in continuità con le buone pratiche già attivate e nella prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione dell'offerta formativa per il triennio 2016-2019:

- elaborare le necessarie modifiche ed integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019;
- adeguare la programmazione dell'azione didattica, gestionale e amministrativa in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV;
- strutturare l'offerta formativa tenendo conto delle direttive nazionali, regionali e delle linee guida per la valutazione del dirigente scolastico;
- adeguare il PTOF, già elaborato in funzione delle Indicazioni per il curricolo del 2012, alle esigenze del territorio;
- valutare lo stato di realizzazione del PTOF e conseguentemente dello strumento di Miglioramento mediante il monitoraggio rivolto agli operatori e agli utenti;
- inserire le attività progettuali proposte dai consigli di classe, interclasse e intersezione combinandoli con le risorse finanziarie;
- Riprogrammare la parte relativa al potenziamento in coerenza con l' O.F. (art 1 comma 14 L.107/2015) e soprattutto con le risorse umane assegnate dal superiore ufficio, predisponendo attività a classi aperte con momenti dedicati all'approfondimento e contestualmente all'allineamento della conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi della complessità, delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori, sintetizzate dal gruppo interno di valutazione ed espresse nel RAV. Le stesse si riportano in sintesi:

RAV obiettivi di risultato:

- Progettare percorsi chiari e condivisi in sinergia tra i diversi ordini di scuola.
- Contribuire al successo scolastico degli studenti migliorando, in percentuale, gli esiti relativi alle competenze chiave di italiano e matematica.
- Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media nazionale nelle prove nazionali diminuendo la varianza tra le classi e il fenomeno del cheating.

RAV obiettivi di processo:

- Elaborazione di una progettazione didattica per competenze (in coerenza con il curricolo verticale d'Istituto) che sia condivisa e partecipata da ciascun componente della comunità scolastica.
- Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento (elaborazione di strumenti di monitoraggio).
- Fissare criteri di valutazione congrui con i processi individuati per il miglioramento.
- Flessibilità organizzativa in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (pausa didattica).

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;

- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole

Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria

- Ridurre il fenomeno del cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

La Funzione Strumentale di riferimento (Integrazione PTOF) è delegata alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF, che sarà sottoposto ad approvazione da parte del collegio dei docenti e sarà quindi presentato al CdI per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina Policicchio

